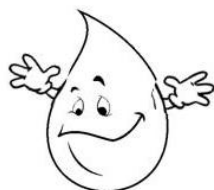


PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2016/2017

GUARDA IN GIU.



GUARDA IN SU

estratto del P.O.F.
Deliberato collegio docenti in data 26 Settembre 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
FINALITA' EDUCATIVE ISTITUZIONALI.....	3
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA FAMIGLIA.....	5
L'INTEGRAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI.....	6
SCELTE ORGANIZZATIVE.....	7
TEMPI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	8
LA GIORNATA SCOLASTICA.....	9
I.R.C. (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA).....	11
ATTIVITA' OMOGENEE PER ETÀ.....	12
SCHEMA SETTIMANALE ATTIVITA'.....	13
PROGETTO CONTINUITA'.....	14

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento che costituisce l'identità culturale e progettuale di una scuola, previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99).

Attraverso il P.O.F. vengono manifestate le scelte educative, curricolari, organizzative, valutative della scuola.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia "Parrocchia di S. Pietro Apostolo" nasce nel 1900 e dall'anno 2008 è gestita dalla Parrocchia omonima di Scanzo di cui si sente parte attiva. E' riconosciuta paritaria ai sensi della legge 62/2000. A partire da settembre 2013 ,verrà gestita dall'Associazione " Vescovo Roberto Amadei" delle scuole dell'Infanzia di Scanzorosciate.

Alla luce dell'ispirazione cristiana la scuola concorre allo sviluppo fisico, affettivo, cognitivo, morale, sociale e religioso dei bambini e delle bambine in età prescolare, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e la maturazione dell'identità, per assicurare, nella individualità e irripetibilità personale, una effettiva uguaglianza di opportunità educative.

FINALITÀ EDUCATIVE ISTITUZIONALI

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">* maturare una IDENTITÀ* conquistare l'AUTONOMIA* sviluppare la COMPETENZA* * coltivare il senso di CITTADINANZA |
|---|

SCELTE PEDAGOGICO - DIDATTICHE

La scuola è un luogo di educazione qualificata dove i saperi non vengono trasmessi ma vengono sollecitati ad affiorare attraverso il contributo attivo del bambino e del potenziale cognitivo presente in lui che lo connota e lo rende diverso da tutti gli altri. La scuola inoltre ritiene che ogni forma di sviluppo si realizzi attraverso la comunicazione, la negoziazione e lo scambio con gli altri.

Partendo da questi presupposti l'organizzazione non può essere lasciata al caso ma deve essere frutto di accurate riflessioni.

Nella nostra scuola la scelta di ORGANIZZARE LE SEZIONI IN MODO ETEROGENEO permette di utilizzare il valore educativo e pedagogico della compresenza di bambini di età diverse che si esplica, ad esempio, attraverso il tutoring (prendersi cura, accompagnare...) e l'assunzione a modello ("se il mio compagno più grande riesce, con un po' di impegno riesco anch'io").

Diverso è il valore delle attività in gruppo omogeneo, nel corso delle quali al bambino viene chiesto di agire competenze e mettere in campo risorse che si presuppone abbia in rapporto alla sua età. In questo modo tutti si confrontano con uno stimolo adeguato.

Scegliamo di centrare la nostra pratica pedagogica sul bambino e sulle relazioni con il suo contesto fatto di altri bambini ma anche di figure adulte significative, cercando di coinvolgere la famiglia nell'elaborazione di un progetto educativo condiviso che abbia come obiettivo ultimo il benessere e la crescita del bambino.

Il progetto educativo didattico, nella prospettiva di promuovere il processo di crescita del bambino assieme alla famiglia, utilizza le indicazioni nazionali per il curricolo per progettare traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento al fine di promuovere il cambiamento delle capacità personali in competenze.

Pertanto le SCELTE METODOLOGICHE sono centrate su alcuni aspetti quali:

- FLESSIBILITÀ come capacità di operare in una dimensione in cui tutto non può essere predefinito a priori, ma costruito in itinere anche in relazione alle risposte e alle sollecitazioni dei bambini.
- VALORIZZAZIONE DEL GIOCO nelle sue forme ed espressioni: gioco di finzione, gioco di movimento, grafico-pittorico, narrativo.
- ATTENZIONE ALLA RELAZIONE tra bambini, bambine e con adulti come condizione per pensare, fare, agire. Per i bambini/e stare con i coetanei può rappresentare una fonte di scoperta, di frustrazione, di imitazione fino alla sperimentazione di sentimenti di vera e propria amicizia. L'incontro con l'altro bambino/a è essenzialmente l'incontro con il proprio simile e con il diverso da sé.
- L'OSSERVAZIONE come strumenti di riprogettazione dell'azione educativa didattica in quanto dalla lettura dei dati osservati che contengono le domande di desiderio dei bambini, i loro interessi, le difficoltà del singolo e/o del gruppo, offre la possibilità di ri-calibrare gli obiettivi formativi, di ripensare alle attività, di ri-creare contesti educativi più rispondenti ai reali bisogni del bambino e/o del gruppo.
- LA NARRAZIONE: Leggere, commentare, raccontare rappresentano per il bambino uno stimolo allo sviluppo del linguaggio, alla capacità di rappresentazione, alla fantasia ed alla creatività. Colui che racconta è allo stesso tempo anche il suo prodotto: una storia è fatta delle parole e dei significati che ci trasmette il narratore.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA FAMIGLIA

Il tema dell'importanza dell'alleanza educativa è fortemente sottolineato nelle Indicazioni per il Curricolo (D.M. n. 6 del 31 luglio 2007). Riteniamo indispensabile costruire un positivo e corretto rapporto fra scuola e famiglia nel rispetto delle specifiche competenze. Tale collaborazione è sostenuta da una serie di occasioni che consentono di avviare e, nel corso del tempo, consolidare questa alleanza attraverso:

- ❖ stesura e distribuzione del P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa);
- ❖ partecipazione agli organi collegiali preposti ovvero l'Assemblea generale dei genitori e il Comitato Scuola-Famiglia;
- ❖ elezione di due rappresentanti dei genitori per ogni sezione ad inizio anno scolastico;
- ❖ convocazioni del Consiglio d'Intersezione formato dal parroco pro-tempore e legale rappresentante della Scuola, dalla coordinatrice pedagogico-didattica, dalle docenti, dai genitori rappresentanti di sezione e da un rappresentante del personale non docente;
- ❖ riunioni di sezione durante l'anno (novembre - marzo);
- ❖ colloqui individuali con tutti i genitori di sezione;
- ❖ proposte di formazione rivolte ai genitori di carattere psicopedagogico;
- ❖ presentazione della scuola e del Progetto di accoglienza/inserimento ai genitori dei nuovi iscritti (inizio giugno dell'anno scolastico che precede la frequenza dei bambini);
- ❖ colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti (giugno dell'anno scolastico che precede la frequenza dei bambini).

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, la scuola promuove ulteriori momenti di incontro informale (ad esempio festa di Natale, ...) e di collaborazione con i genitori.

L'INTEGRAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI

La Scuola dell'Infanzia ha l'obbligo istituzionale ed etico di accogliere tutti i bambini senza fare distinzioni di razza, religione o abilità.

Accogliere i bambini diversamente abili rappresenta, dunque, non un evento eccezionale ma una normale prassi per la Scuola dell'Infanzia. La loro presenza nella Scuola è, infatti, fonte di una dinamica di rapporti e di interazioni estremamente preziosa.

La convivenza tra bambini con abilità nella norma e bambini diversamente abili permette di sperimentare la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante ed è occasione di maturazione per tutti.

La nostra Scuola si propone di offrire ai bambini diversamente abili adeguate opportunità educative, realizzandone l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo e didattico, che costituisce parte integrante della programmazione.

SCELTE ORGANIZZATIVE

RISORSE UMANE

All'interno della Scuola operano:

PRESIDENTE

Parroco don Bruno Aldo Baduini

DIREZIONE PEDAGOGICO DIDATTICA

Coordinatrice Stefania Manella

Segretaria Amministrativa Barbara Mangini

DOCENTI

n.6 insegnanti di sezione

n.1 insegnante aggiunta

n.2 insegnanti sezione primavera

PERSONALE AUSILIARIO

n.3 ausiliarie

n.2 addette cucina

I collaboratori esterni sono:

- una psicopedagoga a supporto e consulenza del corpo docente.
- uno psicomotricista percorso con i bambini e per formazione insegnanti.

Il personale ausiliario svolge il proprio lavoro collaborando anche con le insegnanti secondo il progetto educativo; esse vigilano durante il riposo dei piccoli, aiutano prima e dopo il sonno nell'uso dei servizi, intervenendo anche ogni volta che l'insegnante ha necessità di supporto. La collaborazione ed il rispetto conferiscono ai compiti del personale ausiliario valenza educativa. Sono figure importanti ed insostituibili.

COLLEGIO DEI DOCENTI: è un organo deliberatamente convocato e presieduto dalla coordinatrice e costituito da tutti i docenti.

Formula e approva la programmazione educativa e didattica, l'adozione del materiale didattico, l'organizzazione dell'aggiornamento, l'attuazione di progetti particolari. Nel collegio si progetta, si verifica, si definiscono i contenuti e le attività comuni che indirizzano il lavoro didattico e si discutono i casi di alunni con difficoltà relazionale e/o di apprendimento.

TEMPI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola è aperta dieci mesi all'anno, da settembre a giugno, per cinque giorni alla settimana, esclusi i sabati e i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico.

L'attività della scuola si svolge da lunedì a venerdì con i seguenti orari:

- INGRESSO 08,45 - 09,15
- USCITA 15,40 - 16,00

Servizi aggiuntivi:

PRE-SCUOLA: dalle ore 7.30 alle ore 8.45

POST-SCUOLA: dalle 16.00 alle 17.30

SI RACCOMANDA DI OSSERVARE LA MASSIMA PUNTUALITÀ.

N.B. se per cause motivate nasce la necessità di prelevare il bambino durante l'arco della giornata è bene che questo avvenga dalle ore 12.30 alle ore 13.00, dopo aver compilato idonea richiesta. Nessun'altra ora intermedia è consigliata per non disturbare la normale attività didattica della scuola.

Nella scansione della settimana e della giornata educativa, l'obiettivo è quello di integrare armoniosamente i tempi ricercando il giusto equilibrio tra le esigenze e gli interessi dei bambini e le finalità e i vincoli della comunità scolastica.

Secondo noi, all'interno della giornata scolastica non possono esserci tempi ed attività più o meno importanti di altri. Tutti i momenti vissuti dal bambino all'interno della Scuola rappresentano un tempo ed un insieme di azioni educative e di apprendimento. Questo rappresenta per le insegnanti un forte impegno ed una grande responsabilità ma anche un motivo di soddisfazione professionale ed un esempio di buone pratiche educative". Infatti, non solo sono professioniste competenti nel permettere al bambino l'acquisizione ed il consolidamento di competenze, ma anche modelli a cui il bambino si ispira nel definire gli elementi della sua personalità ancora in costruzione.

LA GIORNATA SCOLASTICA

Anche l'organizzazione della giornata scolastica è frutto di un compromesso tra esigenze di tipo organizzativo e bisogni dei bambini. Riuscire a costruire un'organizzazione rispettosa dei tempi e dei bisogni dei bambini è sicuramente un obiettivo che come Scuola ci poniamo ma che non sempre risulta raggiungibile.

Al fine di avvicinarci al raggiungimento di questo obiettivo abbiamo rivisto alcuni momenti della giornata scolastica articolando diversamente le routines. La particolare attenzione dedicata alle routines è dovuta, anzitutto, alla considerazione secondo cui far sperimentare al bambino sequenze stabili e ripetitive di eventi gli permette non solo di gestire i passaggi, ma anche di gettare le basi per l'acquisizione di una concezione astratta ed omogenea del tempo che si svilupperà verso i sei/sette anni.

Alla luce dell'esperienza e delle verifiche compiute confermiamo alcune scelte e ne introduciamo altre.

LO SPUNTINO

Non si tratta di un momento importante solo dal punto di vista dell'alimentazione (separare la frutta dal pranzo fa sì, spesso, che i bambini la mangino più volentieri e ne mangino di più; inoltre, permette ai bambini che hanno fatto colazione presto o non hanno fatto colazione, di "riempire" la pancia prima del pranzo) ma, soprattutto, rappresenta in maniera concreta quel "rito del saluto" che serve al bambino per prendere coscienza del fatto che è a scuola, che sono arrivati tutti i suoi amici e che quindi possono iniziare tutte quelle attività che riguardano la giornata scolastica.

IL PRANZO

Il bambino, all'interno della sua giornata scolastica ha bisogno di tempo per fare, per costruire, per giocare, per mettersi in relazione ma anche di tempo per stare fermo a pensare a tutte queste azioni e farle diventare apprendimenti e conoscenze. Senza questo "tempo di pensiero" c'è il rischio che tutto il resto non dia i frutti prospettati.

Trasformare la mattinata in uno sterile ripetersi di azioni senza uno spazio per il pensiero individuale e di gruppo, non è né educativo, né rispettoso delle finalità della Scuola dell'Infanzia. * Pertanto la strutturazione della giornata prevede che tra le attività proposte la mattina ed il momento del pranzo vi sia un tempo di "sedimentazione" dell'esperienza per prepararsi a quella nuova, cercando di far vivere quest'ultima in modo rilassato. Sulle tracce dell'esperienza dello scorso anno scolastico abbiamo mantenuto i cinque spazi :n.3 aule, aula "mangia e dormi" ed aula inglese in cui si pranza, modificando la turnazione delle classi.

Ogni sezione ruoterà sempre su DUE spazi.

8.45 – 9.00	INGRESSO ED ACCOGLIENZA
9,30 - 9,45	SPUNTINO IN SEZIONE
9,45 – 10.00	TUTTE LE SEZIONI IN SALONE PER PREGHIERA E CANTO PER 3 V. LA SETTIMANA
10,00 - 11,00	ATTIVITÀ OMOGENEE PER ETA' E/O IN SEZIONE
11,00 - 11,30	* PREPARAZIONE AL PRANZO OGNUNO IN BAGNO CON LA PROPRIA SEZIONE
11,30-12,15	PRANZO (5 SPAZI ALLESTITI : SEZIONE DELFINI, IPPOPOTAMI, LUPI,MANGIA E DORMI EDAULA INGLESE)
12,15 - 13,30	GIOCO LIBERO
12.30/13.00	USCITA INTERMEDIA
13.30 - 15.00	ATTIVITÀ OMOGENEE PER ETA' E/O ATTIVITÀ SEZIONE
12.45/13.15	ACCOMPAGNAMENTO AL SONNO PER I PICCOLI
13.15 - 15,00	RIPOSO POMERIDIANO PER I PICCOLI
15,00 - 15,40	RITORNO IN SEZIONE PER I PICCOLI E GIOCO LIBERO
15,40 - 16,00	RICONGIUNGIMENTO

I.R.C.

(INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)

L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, “volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene la propria libertà”. Esso intende rispondere alle domande della persona e offrire la possibilità di conoscere quei valori che sono essenziali per la sua formazione globale.

L'Insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola dell'Infanzia promuove in continuità e in collaborazione con la famiglia l'educazione integrale della persona coltivandone anche l'identità religiosa.

Le unità di lavoro vengono elaborate a partire dai traguardi di sviluppo delle competenze dell'I.R.C.:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

I bambini di famiglie di altre confessioni possono chiedere l'astensione del bambino/a alla partecipazione a riti liturgici e/o entrata in luoghi sacri per la cristianità.

ATTIVITA' OMOGENEE PER ETÀ

La nostra organizzazione prevede, come si diceva altrove, che ai momenti di vita di sezione si alternino momenti di attività in gruppo omogeneo. Al di là delle ovvie differenze e dei diversi obiettivi, tra queste proposte, ci sono degli elementi che riteniamo opportuno mantenere stabili nel passaggio dall'una all'altra situazione.

Punti fondamentali della nostra programmazione sono:

- ❖ percorsi brevi e definiti in funzione del periodo dell'anno ma anche dell'insegnante titolare dell'"attività": ogni attività viene proposta per un periodo di 2/3 mesi da una delle insegnanti di sezione o dall'insegnante aggiunta. In questo modo la proposta fatta ai bambini risulta non ripetitiva ed interessante, e le insegnanti hanno modo di lavorare con tutti i bambini e approfondire la conoscenza di tutti e tre i gruppi attraverso proposte didattiche differenziate.
- ❖ l'elemento narrativo accompagnerà le differenti attività. La narrazione di brevi storie è un elemento estremamente attraente per i bambini ma anche perché attraverso queste narrazioni si accrescono i loro tempi di attenzione e le competenze linguistiche.

I progetti sono esposti e consultabili a Scuola.

ATTIVITA'	GRUPPO
SENSO PERCETTIVA , MOTORIA "GIRANDOLA DI COLORI"	PICCOLI E PICCOLISSIMI
"ARCHIMEDE : L'ACQUA E LA TERRA E LE SUE TRASFORMAZIONI"	MEZZANI
IRC	TUTTI
"I SUONI DELLA NATURA"	GRANDI
INFORMATICA	GRANDI
PSICOMOTRICITÀ	MEZZANI/GRANDI
APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE	MEZZANI /GRANDI
PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE	GRANDI/MEZZANI/PICCOLI
AVVIAMENTO ALLO SPORT (da Aprile a Maggio 2016)	GRANDI

SCHEMA SETTIMANALE ATTIVITA'

Lo schema settimanale delle attività, che trovate qui di seguito illustrato verrà attivato nei mesi da Ottobre 2016 a fine Aprile 2017.

La proposta di psicomotricità relazionale sarà rivolta a tutte le fasce d'età, il laboratorio si svolgerà nelle giornate di lunedì ,martedì e di venerdì.

I laboratori che vengono svolti il lunedì, il martedì ed il mercoledì mattina saranno per "GRUPPI OMOGENEI" BAMBINI DI UGUALE ETÀ.

Giorno	Mattino	Insegnante	Pomeriggio	Insegnante
LUN	PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE <i>MEZZANI</i> Gruppo A: GATTI 9.30/10.15 – Gruppo B :DELFINI+LEONI 10.15/ 11.00	CRISTIANA	INGLESE GRANDI GRILLI + LEONI 14.00/ 15.00	BARBARA
	INGLESE MEZZANI 10.15/ 11.15 GATTI + IPPOPOTAMI	BARBARA		
	INFORMATICA GRANDI 10.15/ 11.15 GATTI + IPPOPOTAMI	SILVIA R.		
	SUONI DELLA NATURA GRANDI 10.15/ 11.15 LUPI+GRILLI+DELFINI+LEONI	FRANCESCA MARINA		
	SCIENZE MEZZANI 10.15/ 11.15 LUPI + GRILLI	ADELAIDE		
	PICCOLI "Girandola di colori" n.3 gruppi	MONICA SILVIA /ELENA		
MAR	PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE <i>MEZZANI</i> Gruppo C :GRILLI 9.30/10.15 – Gruppo D LUPI +IPPO 10.15/ 11.00	CRISTIANA	INGLESE GRANDI GATTI + IPPOPOTAMI 14.00/ 15.00	BARBARA
	INGLESE MEZZANI 10.15/ 11.15 GRILLI+LEONI	BARBARA		
	INFORMATICA GRANDI 10.15/ 11.15 GRILLI + LEONI	SILVIA R.		
	SUONI DELLA NATURA GRANDI 10.15/ 11.15	FRANCESCA MARINA		
	SCIENZE MEZZANI 10.15/ 11.15 DELFINI + GATTI	ADELAIDE		
	PICCOLI "Girandola di colori" n.3 gruppi	MONICA SILVIA/ELENA		
MERC	INGLESE MEZZANI 10.15/ 11.15 DELFINI + LUPI	BARBARA		
	INFORMATICA GRANDI 10.15/ 11.15 DELFINI + LUPI	SILVIA R.		
	SCIENZE MEZZANI 10.15/ 11.15 LEONI +IPPOPOTAMI	ADELAIDE		
	MUSICA GRANDI 10.15/ 11.15	FRANCESCA MARINA		
	PICCOLI "Girandola di colori" n.3 gruppi	MONICA SILVIA/ ELENA		
GIO	IRC		INGLESE GRANDI DELFINI+ LUPI 14.00/ 15.00	BARBARA
VEN				

PROGETTO CONTINUITA'

Per garantire una continuità alle esperienze educative fatte dal bambino vengono concordati momenti di incontro che coinvolgono le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, l'educatrice della Sezione Primavera, le insegnanti della Scuola Primaria e le educatrici del Nido comunale.

Una particolare cura richiede la continuità con la Scuola Primaria finalizzata al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici e alla organizzazione di attività comuni. Uno strumento importante per realizzare queste prospettive è la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, accompagnata da momenti condivisi di formazione per gli insegnanti dei due gradi di scuola. Tutto ciò si realizza attraverso gli incontri della commissione continuità che vede uniti gli insegnanti dei due ordini di scuola.

Nel mese di Giugno verranno creati spazi e tempi di incontro con i nuovi bambini iscritti che accompagnati dai loro genitori compiranno i primi passi verso la nuova esperienza della "Scuola dell'Infanzia".

Il percorso interno alla nostra Scuola prevede opportunità di incontro e gioco e condivisione tra bambini della Sezione Primavera e gruppi sezione dell'Infanzia inoltre vengono effettuati colloqui tra le insegnanti e le educatrici.

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

Un'altra dimensione importante per i bambini è la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante. Per questo sono previste durante l'anno alcune uscite (autorizzate dai genitori) sia nel territorio comunale che fuori. Lo scopo è quello di vivere esperienze educative collegate alla programmazione didattica per rafforzare le conoscenze dei bambini.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno, la programmazione educativa e didattica, viene integrata da attività specifiche.

SOLIDARIETÀ: si propongono scambi con le comunità più bisognose offrendo loro un aiuto concreto con la collaborazione dei bambini e delle famiglie.

INCONTRI A TEMA: proposte di incontro con esperti su temi individuati per e con le famiglie.

ALTRE PROPOSTE

MINI C.R.E LUGLIO 2017.: si prevede di riproporre il MINI C.R.E per il mese di Luglio 2016 in un'unica struttura che accoglie i bambini dell'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" delle Scuole dell'Infanzia di Scanzorosciate. La gestione del mini C.R.E. 2017 verrà appaltata ad una cooperativa. .

NORME IGIENICO SANITARIE

È' INNANZITUTTO INDISPENSABILE CHE QUANDO IL BAMBINO VIENE INSERITO STIA BENE FISICAMENTE. I GENITORI SONO PERTANTO PREGATI DI PORTARE IL BAMBINO SOLO SE IN BUONE CONDIZIONI DI SALUTE; È INFATTI DOVERE DI OGNI GENITORE COLLABORARE CON IL PERSONALE NEL GARANTIRE LA TUTELA DELLA SALUTE NELLA COLLETTIVITÀ.

Per le disposizioni di allontanamento si rimanda al regolamento consegnato a tutti i genitori.

In caso di uscita anticipata da parte dei bambini a causa di febbre alta, vomito, diarrea, come da allegato ASL ricevuto a scuola, si ricorda che verrà consegnato ai genitori un modulo prestampato da parte della direzione scolastica in cui verrà indicata la sintomatologia che prevede l'allontanamento e una parte riservata ai genitori che dovranno riconsegnarla alla direzione stessa come autocertificazione di avvenuta guarigione e/o di avvenuto contatto con il pediatra per il reinserimento nella comunità scolastica

“NON LASCIATE CHE ALTRI SIANO PROTAGONISTI
DEL CAMBIAMENTO.
VOI SIETE QUELLI CHE HANNO IL FUTURO!
ATTRAVERSO DI VOI ENTRA IL FUTURO NEL
MONDO...”

Papa Francesco